

Dott. K. Küstermann, Nastätten

Terapia antiomotossica del tratto gastrointestinale nelle allergie alimentari

Sommario

Nel 1984 uno studio rilevò che il numero di persone che soffrivano di allergia nella ex Germania occidentale era pari a 25 milioni su una popolazione totale di 60 milioni.

Nel 1988/89 fu effettuato un monitoraggio sulla frequenza delle malattie allergiche in Baviera nei bambini in età scolare. Furono riscontrate allergie in forma di sensibilizzazione di tipo immediato in più di un terzo dei bambini (36%).

Di regola si verificano reazioni immunitarie nelle superfici a contatto con l'ambiente esterno. Esse sono la pelle e le mucose, il sistema respiratorio e il tratto gastro-intestinale. La società superindustrializzata è caratterizzata dall'uso di circa 150.000 sostanze chimiche diverse. A ciò si aggiunge un carico di raggi radioattivi e di influssi elettromagnetici. Poiché non si può sfuggire a queste influenze ambientali, è necessario sviluppare un concetto di medicina olistica per la diminuzione di questi sovraccarichi tossinici.

La terapia antiomotossica (o omotosicologica) rappresenta, in questo senso, una componente molto importante.

La terapia antiomotossica ha due scopi:

1. Frenare l'apporto di omotossine
2. Favorire l'escrezione delle omotossine.

Al concetto di terapia allergica olistica appartengono:

- Diagnostica
- Regime alimentare

Controllo della simbiosi
Diagnostica funzionale bioelettronica (BFD)

- Elettroagopuntura secondo Voll
- Terapia con antiossidanti (p. es. vitamina E, C, Selenio)
- Attivazione del metabolismo
- Terapia autoematica graduale secondo Reckeweg
- Altre raccomandazioni terapeutiche

Morbosità delle malattie allergiche

Negli ultimi 30 anni l'importanza della medicina ambientale negli USA e in Inghilterra è aumentata enormemente.

In Germania però non ha ricevuto grande attenzione, sebbene il numero di malattie allergiche aumenti di anno in anno.

Uno studio del 1984 rilevò che il numero di persone che soffrivano di allergie nella ex Germania occidentale era pari a 25 milioni su una popolazione totale di 60 milioni.

Purtroppo mancano ricerche epidemiologiche degli anni precedenti per la valutazione dello sviluppo delle malattie allergiche.

Anche la situazione attuale è scarsamente documentata.

Nel 1988/89 fu effettuato un monitoraggio sulla frequenza di malattie allergiche in Baviera nei bambini in età scolare.

Ricerche sulle allergie di tipo immediato e di tipo ritardato furono effettuate su più di 1000 bambini dell'età di 6 anni.

Furono riscontrate allergie in forma di sensibilizzazione di tipo immediato

in più di un terzo dei bambini (36%) (Tab. 1).

Risultato malattie di tipo immediato	36,7%
Alergia al polline	21,0%
Alergie di ambrosia e timotea	10,7%
Alergie alimentari	5,0%

Tab. 1: Malattie allergiche nei bambini

In seguito ad anamnesi si rilevò che un quarto dei bambini (23%) soffriva di una classica malattia atopica. Alimenti e medicinali (7%) furono indicati dai genitori come principali agenti casuali delle reazioni allergiche (Tab. 2).

Tipi delle malattie allergiche	23,0%
Reazione atopica	11,9%
Risposta immunitaria allergica	11,1%
Altre reazioni	1,0%

Tab. 2: Risultato delle interviste ai genitori

Di regola le reazioni immunitarie si verificano su quelle superfici corporee che sono a contatto con l'ambiente esterno.

Esse sono la pelle e le mucose. Le maggiori superfici di scambio tra la persona e l'ambiente sono:

Pelle	30%
Apparato respiratorio	80-100%
Canale alimentare	100-100%

La nostra vita è caratterizzata dall'uso di circa 150.000 sostanze chimiche diverse, il cui effetto sulla salute si esprime solo in minima parte.

A ciò si aggiunge un significativo carico di raggi radioattivi e di influssi elettromagnetici.

Il crescente carico tossinico è una minaccia sempre maggiore nei confronti

Tratto per gentile concessione da Biologische Medizin, 2/93

ti delle capacità di autoregolazione e di compensazione del nostro organismo.

Poiché nessuno si può mettere in una campana di vetro per sfuggire agli influssi dell'ambiente, è necessario sviluppare un concetto di medicina olistica orientata verso la diminuzione di questi danni. La terapia antiomotossica rappresenta una componente molto importante in questa direzione.

Il sistema della Grande Difesa

La dottrina omotossica di Reckeweg ci ha indicato già da molto tempo la giusta via.

Il sistema della Grande Difesa ci spiega, infatti, quali sono gli organi di difesa più importanti (fig. 1).

Il rimedio omeopatico, pertanto viene somministrato allo scopo di stimolare i meccanismi di difesa specifici.

La terapia antiomotossica ha sempre due scopi:

1. Frenare l'apporto di omotossine
2. Favorire l'escrezione delle omotossine

Gli elementi riportati nella (figura 2) sono da considerare come fattori di carico tossinico.

I medicinali come fattore di carico tossinico

La medicina biologica non fa uso di medicinali che bloccano i naturali processi di autoregolazione e di compensazione. Spiegherò questo principio con un esempio:

il vomito o la diarrea sono per noi processi di escrezione utili, nei quali il corpo cerca di eliminare le omotossine.

Perciò una terapia antiemetica o anti-diarrea non è biologicamente opportuna. Per lo stesso motivo giungiamo alla convinzione che la febbre non sia da combattere con gli antipiretici.

Ciò significherebbe togliere al corpo un importante meccanismo di difesa (il più importante per lattanti e bambini).

In medicina non bisogna confondere la malattia con il sintomo. Solo se il sintomo persiste fino ad una complicazione della malattia (disidratazione, carenza di elettroliti) occorre intervenire terapeuticamente.

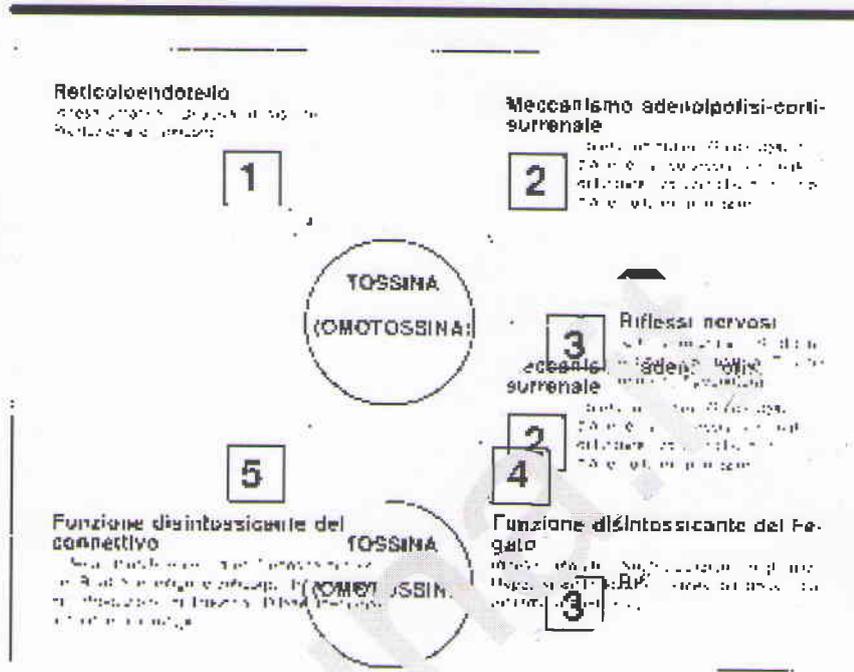


Fig. 1: Il sistema della grande difesa

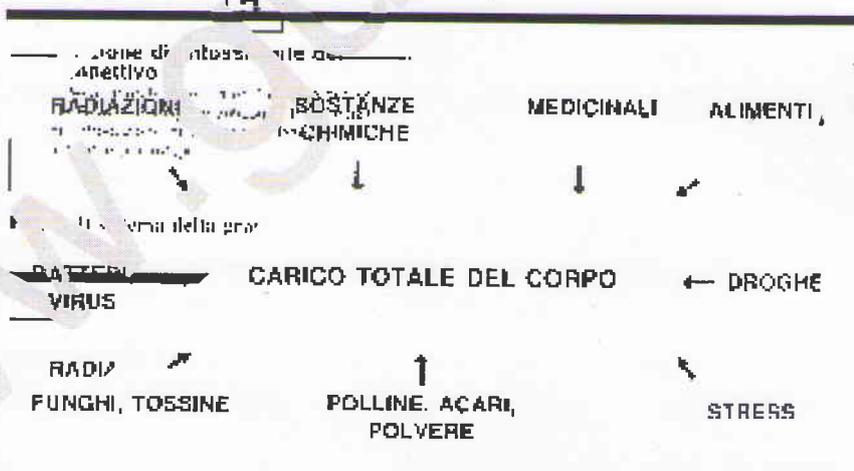


Fig. 2: I fattori di carico

ALIMENTO	NUMERO CAMPIONI	PESTICIDI ANALIZZATI	PESTICIDI TROVATI	ALIMENTI INDENNI	ALIMENTI OLTRE I LIMITI
PATATE	791	261	20	693	0
LATTUGA	695	257	5	180	43
CAVOLI BIANCHI	472	245	18	436	4
FAGOLE	958	747	47	105	66
MIELE	743	259	51	397	29

Tab. 5: Ricerca sui pesticidi

Limitando medicinali chimici non necessari e applicando la terapia omeopatica, il carico tossinico totale del corpo può essere ridotto.

Gli alimenti come fattore di carico tossinico

Per quanto riguarda gli alimenti abbiamo grande difficoltà a definirne il carico tossinico. Anche i prodotti "biologici" e senza conservanti non ne sono privi.

Per maggior chiarezza cito da una relazione di Weigert e coll. « I pesticidi negli alimenti vegetali nella fase di avviamento del progetto di ricerca "Bundesweites (Lebensmittel-)Monitoring" (Monitoraggio degli alimenti nella Germania Federale) ». Patate e cavoli bianchi sono solo in minima parte danneggiati dai pesticidi. Invece per quanto riguarda la lattuga, le fragole e le mele, la realtà è più preoccupante. Su 596 campioni di lattuga, 43 volte si è superato il limite di pesticidi con il picco più alto nei campioni prelevati nei trimestri invernali (Tab.3). In totale sono stati analizzati 6000 campioni nell'ambito della ricerca suddetta dal punto di vista statistico. Sono stati trovati anche pesticidi che non vengono utilizzati per gli alimenti. Particolarmente grave è l'inquinamento delle fragole: Su 763 campioni si sono riscontrati all'analisi 1555 picchi di positività per i pesticidi analizzati, di cui 1138 nel secondo trimestre 1989. In 459 campioni sono stati trovati contemporaneamente tra 2 e 7 pesticidi, cioè quasi la metà di tutti i campioni analizzati. Queste cifre ci mostrano che non possiamo sfuggire all'avvelenamento.

Cosa ci resta? Rassegnazione? È evidente purtroppo che le possibilità terapeutiche nell'ambito dell'inquinamento ambientale sono piuttosto limitate.

Terapia olistica antiallergica

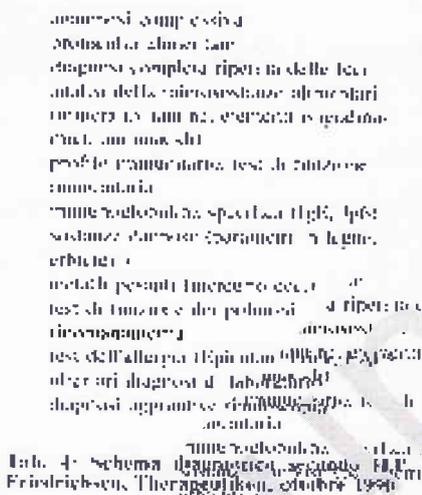
Come si definisce il concetto di terapia olistica antiallergica? Ciò che riguarda il momento diagnostico è descritto nella tabella 4.

Per l'alimentazione:

- Alimentazione a valore totale, meno

prodotti animali e più prodotti vegetali.

- Evitare gli alimenti incompatibili riscontrati dal test organometrico (EAV).
- Stabilizzazione ottimale del valore del pH



Per l'equilibrio della simbiosi intestinale:

- 1) Valore ottimale del pH.
- 2) 6 - 8 piccoli pasti con calorie e sostanze alimentari bilanciate.
- 3) Sufficiente apporto di liquidi (donna 2 litri, uomo 3 litri).
- 4) Terapia farmacologica aggiuntiva (Symbioflor, Mutaflor, Metifex, Rephalsin, Hepeel ecc.)
- 5) Attività fisica.

Elettroagopuntura

La diagnostica funzionale bioelettrica (BFD) o il test di elettro-agopuntura secondo Voll (EAV) sono molto utili.

Con la misurazione, per mezzo di appositi elettrodi, della resistenza elettrica cutanea in precisi punti terminali dei meridiani di agopuntura, è possibile stabilire l'influenza degli alimenti e dei medicinali sull'organismo.

Nel test sugli alimenti si utilizza il punto "linfa 3". Inserendo i vari alimenti nel circuito di misurazione, attraverso un portafarmaci, spesso è possibile raggiungere risultati sorprendenti. Indicazioni riferite all'anamnesi o

miglioramento della situazione generale del paziente confermano sempre la validità di questo metodo.

Un esempio tratto dalla mia esperienza professionale:

Un bambino di 4 anni soffriva di infezioni recidivanti delle vie respiratorie superiori (angine, sinusiti), e presentava bronchiti spastiche ed eczemi atopici.

Nel test sugli alimenti trovai - come previsto - anche una incompatibilità con proteine animali.

Stranamente non la rilevai nella carne di maiale che di solito provoca subito reazioni e ne rimasi sorpreso. La madre comunque diede subito una spiegazione possibile: suo figlio non aveva mai mangiato carne di maiale in vita sua.

Un altro caso che ricordo molto bene è il seguente:

Una liceale di 17 anni, con genitori separati, venne nel mio studio con una pesante nevrodermite. Tutta la pelle, in particolare il viso ne era colpita. Durante il test elenco alcuni alimenti che vennero trovati incompatibili anche per mezzo del test di EAV. L'apparecchio mostrò anche una serie di altre incompatibilità.

Inoltre effettuai il test dei medicinali che indicò alcuni preparati omeopatici complessi.

Dopo 4 settimane, quando la giovane paziente mi fece visita nel mio studio, non la riconobbi.

La pelle era completamente guarita. Da allora so con certezza che le allergie da alimenti hanno grande importanza nella formazione della nevrodermite.

Antiossidanti

Nella terapia delle malattie ambientali gli antiossidanti rivestono una grande importanza.

Essi infatti intercettano i cosiddetti radicali liberi, molecole molto reattive ed instabili che si accoppiano alle molecole del corpo e ne impediscono le funzioni.

I radicali liberi inoltre, per mezzo di reazioni a catena ed in seguito alla formazione di altri radicali liberi, mettono in moto un processo di distruzione.

I bersagli sono per esempio: enzimi, ormoni, proteine strutturali, RNA e DNA. I radicali liberi giocano quindi un ruolo molto importante nell'alterazione dell'organismo.

Gli antiossidanti possono rendere innocui i radicali liberi e frenare il processo di invecchiamento.

Tra gli antiossidanti ricordiamo le seguenti sostanze (secondo K.D. Runow: *Allergien Arznei-Zeitschrift für Naturheilkunde*, 31. Jhrg., 2/1983).

- Vitamina E,
- *L-Ascorbina Chloridato*,
- Vitamina B1,
- Vitamina B2,
- Vitamina B6,
- Vitamina C
- Cratato di zinco*,
- *Niacinamide*,
- *Glutammina*
- Dimetilglicina*
- Paracetato di calcio*,
- *Selenio metilato*
- Cratato di magnesio*,
- Ossido di germanio*,
- il cisteone*.

Selenio

Il selenio è in grado di difendere l'organismo da veleni ambientali come cadmio, cobalto, stagno, piombo, arsenico e mercurio.

La carenza di selenio in grandi aree della Germania è sempre più grave.

A causa della crescente acidificazione e della concimazione artificiale del terreno, diminuisce l'assorbimento di selenio dai vegetali e quindi anche gli animali e gli uomini che ne sono dipendenti non ne riescono ad assimilare quantità sufficienti.

Vitamine

La vitamina E, analogamente agli anti ossidanti, intercetta i radicali liberi nella membrana lipidica.

Secondo uno studio americano dell'Allergy Research Group, San Leandro, la somministrazione di germanio organico in dosi di 100 - 300 mg. al giorno, può migliorare notevolmente i sintomi di un'allergia alimentare.

La vitamina C è un importante intercettatore di radicali e, in dosi sufficientemente alte (g 3 - 4 volte al dì), diventa un antistaminico naturale.

La vitamina B₂ è un importante cofattore per la riduttasi del glutatione.

La vitamina B₆ è importante, insieme allo zinco, per la sintesi ormonale

nel timo e per la sintesi degli anticorpi.

La vitamina B₁₂ e l'acido folico sono coenzimi essenziali per tutte le biosintesi delle proteine e anche per le immunoglobuline.

A causa dell'inquinamento ambientale, è sempre più importante l'integrazione al mentare con antiossidanti, minerali, oligoelementi, e vitamine.

Terapia autoematica graduale

Le terapie con il proprio sangue giocano un ruolo centrale nell'immunostimolazione; tra queste, ricordando in particolare la terapia autoematica graduale secondo Reckeweg, posso consigliare il seguente procedimento:

- grado 1 Arnica compositum-Heel
- grado 2 Lymphomyosot
- grado 3 Engystol o Echinacea compositum-Heel
- grado 4 Hepeel, Lycopodium compositum, Mucosa compositum-Heel
- grado 5 Preparati di organo suino o nosodi

Attivazione del metabolismo

Di grande importanza è l'attivazione del metabolismo con Coenzyme compositum, Ubichinon compositum e con la serie dei catalizzatori del ciclo dell'acido citrico.

La combinazione di questa terapia autoematica, con ozono-ossigeno, si è dimostrata straordinariamente efficace.

Terapia generale contro le allergie

Per una terapia generale contro le allergie si consiglia la cosiddetta formula HUP:

1. Histamin - Injeel
2. Urtica - Injeel
3. Psorino-Heel e anche Lymphomyosot (canalizzazione del tessuto connettivo), Arnica compositum - Heel (modula l'infiammazione) Vedi tab. 5

Dopo la terapia iniettiva, 2 volte alla settimana per 4-6 settimane, la terapia antiomotossica deve proseguire con la somministrazione orale di:

- *Podophyllum compositum*,
- *Arnica compositum Heel*,
- *Lymphomyosot*,
- *Hepeel*,
- *Nux vomica-Homaccord*,
- *Chelidonium-Homaccord*,
- *Psorinoheel*

<p><i>Anacardium Homaccord</i> <i>Ceanothus Homaccord</i></p>	<p>sedazione duodenale sindrome epigastrica, patologie pancreatiche</p>
<p><i>Ipeca - Heel</i> <i>Galium - Heel</i> <i>Nux Vomica - Heel</i> <i>Ginseng compositum</i></p>	<p>diuretico attivazione delle difese generali gastrite aiuto al sistema di difesa</p>
<p><i>Glyxyl compositum</i> <i>Leptandra compositum</i></p>	<p>stimolazione delle difese sindrome epigastrica</p>
<p><i>Mercurom Heel S</i> <i>Melbydan compositum</i> <i>Podophyllum compositum</i></p>	<p>aiuto da metalli pesanti amalgami regolazione dell'equilibrio minerale co-catalitici</p>

Tab. 5- Altri consigli terapeutici.